

Verbale del CPP del 25.06.15

Don Valerio introduce con la lettura di Matteo 10, 1-16 sottolineando l'invito di Gesù a annunciare il Vangelo prima ai Giudei (oggi ai Cristiani).

Il mandato di Gesù va preso sul serio, siamo chiamati a fare anche cose grandi, gratuitamente e non dobbiamo far conto solo sulle nostre forze.

Scuotere la polvere: non è segno di disprezzo o alterigia ma è un segno che dobbiamo dare a chi rifiuta il Vangelo perché ne sia consapevole.

Ci manda come agnelli tra i lupi: Sant'Agostino vede nell'agnello il più forte perché con lui c'è il pastore.

Don Valerio affronta i punti all'OdG:

riconferma il CPP uscente a tempo indeterminato al massimo fino alla scadenza naturale che sarebbe stata prevista fra due anni.

Se il cambio di Parroco è un trauma, la conferma del CPP è un segno di continuità.

Proposte per la "Commissione Partecipazione"

Laura conferma la partecipazione alla Commissione.

Don Valerio esprime parere sostanzialmente favorevole al questionario che potrebbe essere l'occasione per fare autoanalisi; va preparato meglio, prendendoci tempo e potrebbe essere distribuito con una sua lettera di accompagnamento assieme all'avviso della Benedizione delle Famiglie, e quindi ritirato nell'occasione delle Benedizioni.

Matteo aiuterà la commissione nell'elaborazione.

Roberto esprime dei dubbi che distribuendo il questionario in occasione della Benedizione delle Famiglie non raggiunga i lontani.

Luano concorda con l'impostazione di Don Valerio e propone di inserire in ogni CPP almeno un argomento di attualità

Riccardo propone di anticipare i tempi

Massimo propone di accompagnare il questionario con una informativa sulla Parrocchia e di anticiparlo a Natale

Monica suggerisce di pensare il questionario anche in funzione di quelli che vengono in Chiesa

Don Valerio: Commissione Liturgica

Ha bisogno di tempo per capire come è celebrata la liturgia, pensa che si possa partire ad ottobre ed è disponibile a guidarla personalmente. E' necessario pensare ad ogni Messa: che ci siano i lettori, chi canta, chi prepara le preghiere dei fedeli, chi mette in ordine la chiesa

Massimo accenna alla possibile riorganizzazione del Diaconi in diocesi.

Don Valerio: Commissione Catechesi:

La Catechesi deve essere intesa nella sua totalità, ha bisogno di incontrare personalmente tutti i catechisti; a Settembre-ottobre dovrebbero uscire prioritariamente delle proposte per i genitori dei ragazzi.

Luano: c'è bisogno di un profondo rinnovamento, bisogna rivedere per cosa si fa la catechesi. Il CPP dovrebbe fare delle proposte e differenziare i vari momenti della catechesi. La principale è quella degli adulti.

La catechesi è un approfondimento continuo e progressivo della Fede, per far questo servono animatori e catechisti preparati, serve una revisione dei catechisti, attualmente vengono scelti con troppa leggerezza, abbiamo trasmesso solo regole e la fede deperisce.

Bisogna chiedersi perché si va a catechismo e bisogna chiederlo ai genitori (non interpellandoli direttamente ma cercando di capirlo).

Ogni adulto nella fede è in grado di esprimere la sua fede e trasmetterla.

La prima cosa è l'adesione.....?

In Parrocchia e nella Chiesa manca la condivisione ed il confronto tra diversi cristiani che vedono il mondo attraverso gli occhi della propria esperienza.

Come scegliere i catechisti? Dovrebbero essere registrati e riconosciuti. Bisogna verificare i contenuti, i metodi e i catechisti.

Riccardo porta la sua esperienza di "convertito" senza aver partecipato ad alcun percorso di catechesi.

Monica: i catechisti devono fare un percorso di formazione, molti lavorano con passione ma servirebbe maggior coordinamento e sostegno.

Lavorare sugli adulti coincide con il lavoro sui genitori, dobbiamo trovare il modo di coinvolgere gli adulti.

Bisogna anche pensare ad una liturgia per i bambini, diversa dalla Messa Parrocchiale.

Don Valerio: non dobbiamo solo abbandonarci a Dio ma serve anche il nostro impegno quotidiano; la catechesi non trasmette la fede, trasmette solo contenuti. Prima degli anni '70 si imparava a vivere da cristiani in famiglia e si apprendevano i contenuti al catechismo. Bisogna recuperare l'esperienza della Liturgia e della carità.

Mauro: dobbiamo aiutare le Commissioni con consigli, noi dobbiamo avere lo sguardo di Cristo pastore, Gesù non ha fatto tutto da solo ma ha scelto gli apostoli dicendo loro cosa dovevano fare, noi dobbiamo giudicare la realtà e dire cosa dobbiamo fare.

Riccardo si chiede in che modo possiamo essere le braccia d Gesù.

Mauro: stiamo vivendo il fallimento della chiesa, è fallita la catechesi, la liturgia e la carità. Servirebbe un questionario professionalmente e scientificamente strutturato, elaborato da esperti.

Fulvio sostiene che il catechismo vada migliorato e si propone come partecipante alla Commissione Catechesi, aderiscono anche Monica, Luano e Chiara che esce dalla Commissione partecipazione.

Dino percepisce negli interventi di Luano e Monica il dubbio che gli attuali catechisti non rispondano ai requisiti da loro indicati ed invita Chiara ad esprimere il suo parere.

Chiara ha, al contrario, interpretato l'intervento di Luano come un apprezzamento, conferma la preparazione dei catechisti che partecipano a percorsi comuni di preghiera, di condivisione e programmazione, con l'aiuto di don Matteo.

La catechesi è fondamentale ma da sola è insufficiente. E' importante lavorare anche sui fidanzati (di cui Valerio ricorda lo scarso numero).

Don Matteo aggiorna in merito all'organizzazione dei festeggiamenti di Sant'Agostino che si svolgeranno dal 26 al 28 agosto.

Fulvio elaborerà e stamperà il volantino e la locandina.

Mauro invita ad adeguarsi alle esigenze della vita civile, spostando il culmine della festa e l'Eucarestia alla Domenica, in modo da favorire una maggiore partecipazione anche di parrocchiani che altrimenti non possono essere presenti per motivi di lavoro.